



CONVENZIONE

Per l'attuazione dell'intervento "Borse di Studio destinate a studenti universitari meritevoli e meno abbienti per l'anno accademico 2025/2026" - CUP B21I25000350006, Cod. SURF 25024MP000000001 di cui alla Delibera di Giunta Regionale del 28/07/2025, n. 503,

TRA

la Regione Campania (C.F. 80011990639), nella persona del Dirigente Ing. Vito Merola, Direttore pro-tempore della Direzione Generale "Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione", nominato con DPGRC n. 64 del 27/06/2025 e domiciliato per la carica presso la sede di Napoli, Via Don Bosco, n. 9/E

E

l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), nella qualità di Soggetto attuatore dell'intervento in epigrafe, individuato con Legge Regionale 18/05/2016, n. 12, P.IVA 08699411214, con sede in Napoli alla Via Alcide De Gasperi n. 45 - 80133 Napoli (NA), nella persona dell'Avv. Emilio Di Marzio, nominato con DPGRC n. 43 dell'11/07/2024 e domiciliato per la carica presso la sede di Napoli, di seguito denominato "Soggetto Attuatore".

PREMESSO che

- in data 17 settembre 2024, è stato sottoscritto, tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta Regionale, l'Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui all'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con deliberazione n. 504 del 24/09/2024;
- il menzionato Accordo è finalizzato ad attuare nel territorio regionale un programma complesso di interventi e linee di azione da sostenere a valere sulle risorse FSC 2021-2027 di cui alla delibera CIPESS n. 25/2023, al netto delle riduzioni intervenute medio tempore ai sensi del DL n. 60/2024 e del DL n. 91/2024, e sulle risorse complementari del Fondo di Rotazione ex lege 183/87;
- con Delibera n. 70 del 07/11/2024, il CIPESS ha preso atto dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- con Decreto del Presidente di Giunta Regionale n. 82 del 31/10/2024 e ss.mm.ii. sono stati individuati i Responsabili dell'Attuazione degli interventi a valere sull'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- con decreto dirigenziale n. 345 del 23/10/2024 il Responsabile Unico dell'attuazione dell'Accordo ha adottato il Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.) dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- con decreto dirigenziale n. 15 del 20/01/2025 e s.m.i. è stato approvato il manuale delle procedure di gestione dell'Accordo di Coesione unitamente ai relativi allegati;

PREMESSO, altresì, che

- con Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021, il Parlamento europeo ed il Consiglio hanno istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il Regolamento (UE) n. 1296/2013;



- con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, nonché le regole finanziarie applicabili ai Fondi elencati ed al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- con Deliberazione n. 198 del 28 aprile 2022 "Programma Regionale Campania FSE + 2021-2027. Approvazione." la Giunta regionale ha approvato il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021-2027 e ha dato mandato all'Autorità di Gestione di procedere alla sua notifica ai Servizi della Commissione europea, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari;
- in data 15 luglio 2022 con Decisione di esecuzione C(2022) 4787 final della CE è stato approvato l'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, firmato e adottato in data 19 luglio 2022;
- con Decisione C(2022)6831 del 20 settembre 2022, la Commissione Europea ha approvato il Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo Sociale Europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia "CCI 2021IT05SFPR003", del valore di € 1.006.947.262,00 in quota UE e un valore complessivo di € 1.438.496.089,00;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 494 del 27/09/2022, la Regione Campania ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 629 del 29/11/2022 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- con Decreto Dirigenziale n.15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione ha preso atto della "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
- con Deliberazione di Giunta regionale n.374 del 29/06/2023 è stato approvato il sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027;
- nell'ambito del Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021-2027, è prevista la LINEA DI AZIONE 2.f.10 "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, comprese le persone con disabilità", Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6;
- con il Decreto Dirigenziale n. 229 del 27 /07/2023 è stata approvata la Manualistica per la gestione, il monitoraggio, la rendicontazione ed il controllo del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- il Decreto Presidenziale della Regione Campania n. 85 del 07/08/2023 "PR FSE+ Campania 2021/2027 ha individuato i Responsabili di Obiettivo specifico;
- con il Decreto Dirigenziale n. 102 del 06/05/2024 è stato approvato l'aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione del PR Campania FSE+;
- il Decreto Dirigenziale n. 313 del 08/10/2024 PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 ha disposto in merito all'aggiornamento Responsabili di Obiettivo specifico;

CONSIDERATO che



- la Regione Campania con la Legge regionale n. 12/2016, in attuazione degli articoli della Costituzione, del Decreto Legislativo n. 68 del 29 marzo 2012 ed in conformità dello Statuto della Regione Campania, definisce le norme sul diritto allo studio universitario finalizzate alla rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che limitano l'uguaglianza dei cittadini nell'accesso all'istruzione superiore e, in particolare, a consentire ai capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, di raggiungere i gradi più alti degli studi;
- la Regione Campania, con la citata Legge, al fine di assicurare la realizzazione in ambito regionale degli interventi, dei servizi, e delle prestazioni relative al Diritto allo studio universitario, ha istituito l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania (A.Di.S.U.R.C.), ente strumentale dotato di personalità giuridica, di autonomia patrimoniale e organizzativa, in luogo delle 7 ADISU ex L.21/2002;
- con la Deliberazione della Giunta regionale n. 503 del 28/07/2025 è stato approvato il documento denominato "Programmazione annuale degli interventi per il diritto allo studio universitario nell'anno accademico 2025/2026";
- con la stessa DGR si è stabilito che al fabbisogno per le borse di studio per l'anno accademico 2025/2026 si possa provvedere con risorse introitate direttamente dall'ADISURC quale gettito della tassa regionale dell'anno accademico 2025/2026, con le risorse assegnate dal Ministero dell'Università e della Ricerca alla Regione Campania ai sensi dell'art.16 del DPCM 9 aprile 2001, sulla base dei criteri stabiliti al livello ministeriale, quale Fondo Integrativo Statale e con risorse ulteriori messe a disposizione da ADISURC, anche a valere sul proprio avanzo, oltre che con risorse, nella misura massima di un importo pari a 70.000.000,00 € a valere sul Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPESS n. 70/2024, e con risorse sul Programma Regionale PR Campania FSE+ 2021- 2027, Priorità 2 "ISTRUZIONE E FORMAZIONE", Obiettivo Specifico ESO 4.6, così come programmate con DGR n. 86 del 24/02/2025;
- detta iniziativa concernente l'erogazione delle borse di studio anno accademico 2025/2026, alla luce degli obiettivi e delle finalità prefissati dalla Regione nella strategia sul diritto allo studio, nonché delle scelte programmatiche già effettuate dalla Giunta Regionale con propri provvedimenti, risulta essere coerente con:
 - le Linee di azione programmate nell'allegato A5 dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania di cui all'art. 1, comma 178, lett. d) della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, tra le quali rientra il programma denominato "Campania per le famiglie e per la natalità";
 - la Priorità 2 "istruzione e formazione" del Programma Regionale FSE+ 2021-2027, obiettivo specifico ESO 4.6, che individua azioni volte al "sostegno al diritto allo studio, attraverso l'erogazione di borse di studio, destinate a studenti di ogni ordine e grado, capaci e meritevoli, privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità", nonché interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, comprese le persone con disabilità;
- la misura in parola può trovare copertura finanziaria sui diversi programmi sopra citati, in coerenza con le relative linee di azione, in base alle risorse disponibili e in ragione dei vincoli posti da ciascuno dei suddetti Programmi;
- la Regione Campania intende continuare ad investire nel processo di crescita della scolarizzazione, soprattutto universitaria e/o equivalente, considerandola funzionale al contrasto del fenomeno del precariato e della disoccupazione giovanile;
- la programmazione regionale sul diritto allo studio coniuga più policy, ponendosi, come obiettivo, quello di elevare la qualificazione del capitale umano, offrire sostegno alle famiglie economicamente e socialmente



più svantaggiate, rendere i giovani più competitivi sul mercato del lavoro e garantire la parità di accesso per il diritto allo studio;

CONSIDERATO, altresì, che

con la Deliberazione della Giunta regionale n. 86 del 24/02/2025 sono state programmate, per l'anno accademico 2025/2026, le risorse, per l'erogazione delle borse di studio, pari ad € 70.000.000,00, di cui:

- € 22.503.901,40 a valere sul PR Campania FSE+ Priorità 2 Istruzione e Formazione Obiettivo Specifico ESO 4.6;
- € 47.496.098,60 a valere sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege n. 183/1987, assegnate alla Regione Campania con Delibera Cipess n. 70/2024, contenente misure di sostegno alle famiglie e di aiuto ai singoli cittadini e/o studenti in condizioni di vulnerabilità e/o disabilità;

DATO atto che

- i menzionati Si.Ge.Co. rimandano ad appositi atti da adottarsi (disciplinari, convenzioni, ecc.) per la disciplina dei rapporti tra i Soggetti Attuatori e il ROS/RUA nonché delle modalità di attuazione degli interventi;
- si rende necessario dare avvio alle procedure realizzative dell'intervento e che, a tal fine, è propedeutico convenire le misure organizzative, le direttive e i principi cui dovrà attenersi il soggetto preposto all'attuazione dello stesso, nonché la regolamentazione dei flussi finanziari;

VISTI

- la normativa comunitaria, nazionale e regionale;
- il Decreto Dirigenziale n.123 del 29/10/2025 con cui la DG 210.00.000 ha istituito il Team di Obiettivo Specifico ESO 4.6;
- il Decreto Dirigenziale n. 25 del 14/02/2022 - con cui la DG 50 10 00 ha istituito il "Team" a supporto del RUA, con compiti di attuazione, monitoraggio e controllo degli interventi finanziati a valere sul fondo;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1

(Premesse)

Le Premesse, inclusi i documenti e le disposizioni tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Art. 2

(Oggetto e finalità)



Oggetto della presente Convenzione, di cui al D.D. n. _____ del _____, è l'attuazione dell'intervento "Borse di Studio destinate a studenti universitari meritevoli e meno abbienti per l'anno accademico 2025/2026" - CUP B21I25000350006, per un importo complessivo di € 70.000.000,00, a valere sul PR CAMPANIA FSE+ e sulle risorse del Fondo di Rotazione ex lege 183/1987, assegnate alla Regione Campania con la delibera CIPESS n. 70/2024, così come individuato dalla DGR 86/2025.

Art. 3

(Soggetto Attuatore e suoi obblighi)

1. Il Soggetto Attuatore assume la diretta responsabilità dell'esecuzione del progetto, che sarà realizzato in aderenza a quello approvato ed alle eventuali variazioni che si rendesse necessario adottare, sempre che le stesse rientrino tra i tassativi casi e nei limiti previsti dalla vigente normativa, nonché negli ulteriori limiti finanziari fissati con la presente Convenzione.
2. Il Soggetto Attuatore, nello svolgimento dei propri compiti, si obbliga a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione e di esecuzione dei lavori pubblici, servizi e/o forniture, le disposizioni normative inerenti ai finanziamenti pubblici, ivi comprese le disposizioni del codice civile, nonché le disposizioni della presente Convenzione.
3. Il Soggetto Attuatore è tenuto al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche e integrazioni.
4. Il Soggetto Attuatore trasmette al RUA/ROS la rendicontazione di spesa, corredata della documentazione giustificativa delle somme liquidate.
5. Il Soggetto Attuatore si obbliga al corretto inserimento e aggiornamento dei dati di monitoraggio sul sistema informativo regionale alle scadenze bimestrali previste, nonché al rispetto delle norme sulla pubblicità, come di seguito riportate.
6. Il Soggetto Attuatore è tenuto a informare il pubblico circa il finanziamento dell'intervento mediante risorse del PR CAMPANIA FSE+ e del Fondo di Rotazione.

Art. 4

(Nomina Responsabile dell'Intervento e avvio delle fasi progettuali)

1. Entro 10 giorni dalla sottoscrizione della presente Convenzione il Soggetto Attuatore trasmette alla Direzione Generale Istruzione, Ricerca, Università e Innovazione, l'atto di nomina del Responsabile dell'Intervento.
2. Il Responsabile dell'Intervento assume tutti gli obblighi in capo al Soggetto Attuatore ai fini dell'attuazione dell'intervento e, ad integrazione delle funzioni previste dalle disposizioni normative vigenti, svolge i seguenti compiti:
 - pianifica il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei quadri economici e finanziari, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
 - organizza, dirige, valuta e controlla l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - pone in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti segnalando tempestivamente al RUA/ROS gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico/ amministrativi che ne dilazionino e/o impediscano l'attuazione;



- aggiorna, con cadenza bimestrale i dati di monitoraggio relativi all'avanzamento finanziario, fisico e procedurale dell'intervento, mediante l'alimentazione del sistema informatizzato, assumendo la veridicità delle informazioni conferite.
In ogni caso, il soggetto attuatore dovrà corrispondere a ogni eventuale richiesta dell'Amministrazione regionale in materia di monitoraggio;
- elabora, a richiesta del RUA/ROS, o nel corso di procedimenti di verifica, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive;
- assicura, nelle procedure di affidamento e nell'attuazione dell'intervento, il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche in tema di tutela ambientale, informazione e pubblicità, pari opportunità, di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari e rispetto delle regole di concorrenza;
- rispetta gli obblighi e gli adempimenti previsti nella presente convenzione e negli altri documenti regionali che disciplinano l'attuazione del Fondo di Rotazione;
- attesta le spese eleggibili, sostenute e liquidate nel periodo di riferimento;
- istituisce e conserva il fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnico- amministrativo-contabile in originale afferente all'intervento finanziato, da rendere disponibile in ogni momento per verifiche e controlli disposti dall'Amministrazione regionale e dagli altri soggetti incaricati, da conservare fino al terzo anno successivo alla chiusura del Programma;
- comunica alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto di tesoreria unico;
- riporta, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- istituisce e conserva la documentazione prescritta dalle Linee Guida per i Beneficiari PR Campania FSE+ 2021-2027 e della relativa manualistica e del Manuale delle procedure di gestione dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- consente il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento dell'intervento ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/o di regolamento, anche di livello comunitario abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione degli interventi stessi;
- si obbliga ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni;
- inserisce su SURF la documentazione prevista dal Manuale delle procedure di gestione e dalle Linee Guida per i Beneficiari vigenti e del Manuale delle procedure di gestione dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania;
- ottempera alle richiamate attività di verifica dei requisiti dei destinatari così come previsto dal Bando di concorso anno accademico 2025/2026 a pena di inammissibilità delle relative spese;
- garantisce la massima pubblicità nei confronti della potenziale utenza, la dovuta trasparenza, il rispetto dei principi pari opportunità nelle procedure di selezione dei candidati.

Art. 5

(Obblighi della Regione Campania)

La Regione Campania, nella persona del RUA/ROS, oltre a provvedere all'ammissione a finanziamento dell'intervento secondo i principi contenuti nella presente Convenzione e alla liquidazione delle somme



occorrenti alla realizzazione dell'intervento secondo le modalità di cui al seguente art. 6, provvede ad accertare, nell'ambito delle procedure di competenza, eventuali irregolarità e attivare, se del caso, le dovute procedure per il recupero delle risorse indebitamente erogate.

Art. 6

(Modalità di erogazione del finanziamento)

Contestualmente all'assegnazione definitiva del finanziamento e all'impegno contabile definitivo, allo scopo di assicurare la disponibilità finanziaria necessaria per un tempestivo avvio dell'esecuzione dei lavori, il RUA/ROS dispone l'erogazione di un'anticipazione pari al 50% dell'importo ammesso a finanziamento.

Le ulteriori risorse sono erogate, fino al raggiungimento del 90% dell'importo ammesso a finanziamento, secondo il quadro economico e approvato con il decreto di ammissione definitiva, in rate di importo pari al 20% dell'impegno definitivo, qualora dalla documentazione trasmessa al RUA/ROS, risulti:

- che siano state completamente esaurite (100%) le somme già anticipate, con l'esclusione della rata immediatamente precedente alla richiesta e
- che sia stata utilizzata una quota pari ad almeno l'80%, dell'ultima rata liquidata.

Il saldo del finanziamento, pari al 10%, è erogato e a seguito della rendicontazione finale e complessiva delle spese. A tal fine, il Soggetto Attuatore trasmette al RUA/ROS la certificazione finale delle spese sostenute e da sostenere, corredata dalla documentazione contabile inerente all'intero importo dell'intervento, con l'espresso impegno a rendicontare le residue spese sostenute entro 60 giorni dall'avvenuto pagamento dell'ultima rata attraverso la presentazione delle quietanze di pagamento.

Il Soggetto Attuatore ha la facoltà di chiedere più rate contemporaneamente, fino alla concorrenza del 90% dell'importo definitivo assentito, purché ciò avvenga nel rispetto delle condizioni di cui al presente articolo. In tal caso, la richiesta di liquidazione verrà supportata dagli stati di avanzamento emessi e dalle relative fatture, anche se non ancora quietanzate.

Per gli interventi cofinanziati, ad ogni richiesta di erogazione successiva alla prima, il Soggetto Attuatore dovrà dare evidenza della spesa complessivamente sostenuta, comprensiva anche della quota parte posta a cofinanziamento su altre fonti diverse dal Fondo di Rotazione. Ai fini dell'accesso alle rate successive, tale spesa dovrà, per la quota parte posta a carico del Fondo di Rotazione, rispettare le condizioni di cui al punto elenco precedente. Ciascuna rata di liquidazione sarà calcolata pro quota, secondo le percentuali sopra indicate, in relazione all'importo ammesso a finanziamento sul Fondo di Rotazione.

Art. 7

(Spese Ammissibili)

1. Ai sensi della lettera i) della delibera CIPE n. 25/2016, sono considerate ammissibili le spese che:

- siano assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);
- siano temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;



- siano effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;
 - siano pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.
2. L'A.Di.S.U.R.C. è tenuto ad effettuare le rendicontazioni a costi reali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, con le modalità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione PR Campania FSE+ 2021-2027, dalle Linee Guida per i Beneficiari e della relativa manualistica e del Manuale delle procedure di gestione dell'Accordo per la Coesione della Regione Campania.
 3. La documentazione dovrà essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dai regolamenti comunitari. A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per il periodo previsto dall'art. 82 del Reg. (UE) 1060/21.

Art. 8

(Risoluzione e clausola risolutiva espressa)

1. Salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art 1453 del C.C., le parti concordano che la Convenzione si intenderà risolta di diritto, ai sensi dell'art. 1456 C.C., nel caso di inadempimento e/o inesatto adempimento anche di una sola delle prestazioni alle quali l'Azienda per il Diritto allo Studio Universitario della Regione Campania si è obbligata con la stipula della convenzione ed in particolare con riferimento agli obblighi assunti con l'art. 3 della presente Convenzione.
2. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, l'intervento finanziato non sia realizzabile così come ammesso a finanziamento, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi contenute nella delibera CIPE n. 25/2016.

Art. 9

(Verifiche e controlli)

1. La Regione Campania si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, secondo le modalità e le procedure da questa definite nell'apposita manualistica, verifiche e controlli sullo stato di attuazione degli interventi, sull'avanzamento fisico e finanziario, sul rispetto dei tempi di esecuzione e le eventuali modifiche apportate.
2. Il RUA/ROS effettua, attraverso il personale all'uopo preposto, i controlli di I livello (verifiche di avanzamento fisico e finanziario) che dovranno consentire di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del Beneficiario siano corrette, che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali, e non siano oggetto di doppio finanziamento. Le spese sostenute dal Beneficiario che, in esito ai controlli dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso si provvede a rideterminare l'impegno finanziario assunto per l'operazione ed a stralciare la



quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a recuperare l'importo indebitamente percepito dal Beneficiario.

3. Nell'ambito dei controlli di I livello possono, inoltre, essere disposte verifiche in loco su operazioni individuate su base campionaria ai sensi di quanto previsto dai menzionati Si.Ge.Co. adottati dalla Regione Campania con DGR n. 374/2023 e n.345/2024.

Art. 10

(Revoca del finanziamento)

1. Il RUA/ROS, previa diffida, si riserva il potere di revocare il finanziamento concesso nel caso in cui il Soggetto Attuatore incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui alla presente convenzione, a leggi, a regolamenti e a disposizioni amministrative vigenti, nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Le procedure di definanziamento saranno, in ogni caso, attivate per gli interventi per i quali si è riscontrata, in sede di verifica, la non coincidenza tra lo stato di avanzamento dichiarato e quello effettivo, ovvero la mancata corrispondenza con l'intervento finanziato.
3. In presenza di elementi di fatto o di diritto che possono dar luogo alla revoca, ai sensi della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il RUA/ROS comunica al Soggetto Attuatore l'avvio del procedimento, assegnando un termine non inferiore a 10 giorni, decorrente dalla data di ricezione della comunicazione, entro il quale il Soggetto Attuatore può presentare memorie scritte ed ogni altra eventuale documentazione.
4. Esaminate le risultanze istruttorie, qualora ritenga non fondati i motivi che hanno dato origine al procedimento, il RUA/ROS adotta il provvedimento di archiviazione. In caso contrario, con provvedimento motivato, può disporre la revoca totale o parziale, a seconda della gravità del caso, del finanziamento, dandone comunicazione al Soggetto Attuatore.
5. Il provvedimento di revoca contiene la definizione dei rapporti tra la Regione Campania ed il Soggetto Attuatore anche in relazione alle risorse già erogate. E' fatto salvo, in ogni caso, il diritto della Regione Campania all'esercizio di eventuali pretese risarcitorie nei confronti dei soggetti a cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati.

Art. 11

(Monitoraggio)

1. Il monitoraggio dell'intervento è svolto mediante il sistema di monitoraggio indicato dalla Regione Campania.
2. L'aggiornamento delle informazioni avviene con cadenza bimestrale: 28/02, 30/04, 30/06, 31/08, 31/10 e 31/12 di ciascun anno.
3. Entro il 15° giorno del mese successivo alla scadenza del periodo di monitoraggio, il Responsabile dell'Intervento si impegna ad aggiornare le informazioni presenti nel sistema di monitoraggio e a trasmettere al RUA la scheda intervento scaricata dal menzionato sistema accompagnata da ogni



informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso e da una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Art. 12

(Modalità di informazione e pubblicità)

Tutta la documentazione riferita al progetto deve contenere le fonti di finanziamento.

Art. 13

(Clausola di sicurezza e legalità)

1. Il Soggetto Attuatore si impegna a denunciare immediatamente alle Forze dell'Ordine o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei propri confronti e nei confronti degli eventuali componenti la compagine sociale e familiare e di dare comunicazione dell'avvenuta denuncia alla Prefettura per l'attivazione delle conseguenti iniziative.
2. Il Soggetto Attuatore dichiara di accettare la clausola che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del D.P.R. 252/98, nonché in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene, sicurezza e tutela dei lavoratori.
3. Il Soggetto Attuatore si impegna, inoltre, ad assolvere a tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136, informando la Prefettura competente nel caso di inadempimento in merito da parte di eventuali subcontraenti.

Art. 14

(Durata)

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione delle parti e cessa con il completamento dell'intervento.

Art. 15

(Controversie)

1. In caso di controversie derivanti dall'interpretazione e/o attuazione della presente convenzione le parti si impegnano ad espletare ogni tentativo di composizione bonaria.
2. In caso di mancato accordo, è competente il foro di Napoli.

Art. 16

(Trattamento dei dati personali)



1. Ai sensi di quanto previsto dal decreto legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di trattamento di dati personali, le parti dichiarano di essersi reciprocamente informate, prima della sottoscrizione della presente Convenzione circa le modalità e le finalità del trattamento di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione della Convenzione medesima.
2. Le parti dichiarano espressamente di acconsentire al trattamento da parte dell'altra dei propri dati per le finalità connesse all'esecuzione della presente Convenzione.
3. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero, esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione, ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.
4. Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto delle misure di sicurezza.
5. Le parti dichiarano, con la sottoscrizione della presente Convenzione, di aver comunicato tutte le informazioni previste dall'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196/2003 e ss.mm.ii., ivi comprese quelle relative al nominativo del titolare e del responsabile del trattamento dei dati personali, ai diritti di cui all'art. 7 del decreto medesimo ed alle modalità di esercizio di detti diritti.

Art. 17

(Altre disposizioni)

Per tutto ciò che non è regolato dalla presente Convenzione si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale vigente in materia.

Letto confermato sottoscritto (luogo e data)

Rappresentante legale del Beneficiario

Firma

Responsabile Unico dell'Attuazione

Firma